Esercitazione 7 – OpenMP 20 Dicembre 2024

Sviluppo programmi OpenMP su Galileo 100

Consigli:

• inviare il sorgente su Galileo 100:

```
scp /path/to/sommavet.c <user>@login.g100.cineca.it:.
```

- ora il file è nella vostra home su galileo100! Fare ls per verificarlo
- compilare:

```
gcc -fopenmp sommavetOMP.c -o sommavetOMP
```

Esecuzione batch

• Creare uno SLURM script: launcherOMP

```
#!/bin/bash
# direttive SBATCH
# execution line
srun ./sommavetOMP <n>
```

Esempio SLURM launcher

launcherOMP

```
#!/bin/bash
#direttive SBATCH
#SBATCH --account=tra24 IngInfBo
#SBATCH --partition=g100 usr prod
#SBATCH -t 00:05:00
#SBATCH --nodes=1
#SBATCH --ntasks-per-node=1
#SBATCH -c 48 # CPU cores (OpenMP threads per task)
#SBATCH -o job<cognome>.out
#SBATCH -e job<cognome>.err
srun <nome esequibile> <eventuali argomenti>
```

Solite direttive (v.es. 6) +:

- numero di nodi (OMP->1)
- numero di Task per nodo (OMP -> 1)
- numero di core (max 48)
- eseguirlo con:

```
sbatch
./launcherOMP
controllare stato in coda:
```

squeue -u <username>

Esempio: somma vettori in OpenMP

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <omp.h>
#define DIM 12
int main(int argc, char* argv[])
    double start, end;
    int size, my rank;
    int A[DIM],B[DIM], C[DIM], i;
    if (argc!=2)
        printf("sintassi sbagliata -- %s n proc", argv[0]);
         exit(1);
  size=atoi(argv[1]); // il numero di processi viene passato come argomento
 if(size > DIM)
     printf("il numero di processi %d è maggiore della dimensione %d.\n", size, DIM);
     exit(1);
    inizializzazione vettori:
 srand((unsigned int) time(NULL));
 for (i=0;i<DIM;i++) {</pre>
     A[i]=rand()%100;
    B[i]=rand()%100;
```

```
start = omp get wtime(); //campionamento del tempo di inizio
# pragma omp parallel num threads(size) shared(A,B,C, size) private(i,my_rank)
    my rank=omp get thread num();
    printf("thread %d di %d: inizio il calcolo...\n", my rank, size);
    # pragma omp for // il lavoro del for viene suddiviso tra i thread del team
    for(i=0; i<DIM; i++)</pre>
        C[i] = A[i] + B[i];
end = omp get wtime();
printf("[Master] Risultato C=A+B:\n");
for(i=0; i<DIM; i++)</pre>
     printf("\t%d\n", C[i]);
printf("Tempo di esecuzione: %lf\n", end-start);
return EXIT SUCCESS;
```

SLURM launcher

launcherOMP

```
#!/bin/bash
                  tra24_IngInfB2
#SBATCH --account=tra24 IngInfBo
#SBATCH --partition=g100 usr prod
#SBATCH -t 00:05:00
#SBATCH --nodes=1
#SBATCH --ntasks-per-node=1
#SBATCH -c 48
#SBATCH -o job.out
#SBATCH -e job.err
srun ./sommavet 48
```

Solite direttive (v.es. 5) +:

- numero di nodi (OMP->1)
- numero di Task per nodo (OMP -> 1)
- numero di core (max 48)
- eseguirlo con:

 sbatch ./launcherOMP
- controllare stato in coda:

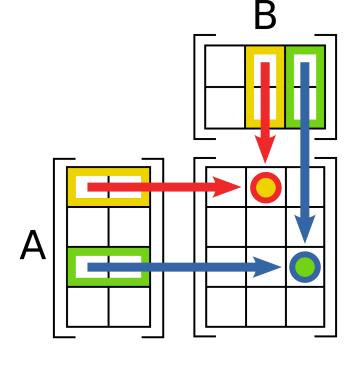
```
squeue -u <username>
```

Esercizio: PRODOTTO DI MATRICI QUADRATE

Realizzare un programma parallelo OMP che:

- date due matrici *DIM*×*DIM* A e B,
- ne calcoli il prodotto C=A*B
- ovvero per ogni elemento:

$$C_{i,j} = \sum_{k=1}^{DIM} A_{i,k} B_{k,j}$$





Realizzare una soluzione **PARAMETRICA** in:

- **DIM** (-> allocazione dinamica delle matrici)
- N (numero dei thread)

Impostazione

- le matrici A e B sono i dati a partire dai quali verrà eseguita l'elaborazione.
- la matrice C è il risultato.
- OMP: possibilità di <u>condividere</u> i dati tra thread:
 - int A[DIM][DIM],B [DIM][DIM],C [DIM][DIM] → variabili shared.

Necessità di definire sezioni critiche?

Impostazione

HP: Ipotizziamo che la dimensione DIM delle matrici sia multiplo intero del numero N dei threads.

Quale suddivisione del workload adottare nel # pragma omp..for?

• Se DIM non fosse multiplo intero di N, quale tipo di scheduling converrebbe adottare?

Schedule

es: dim 19, 4 thread \rightarrow dim non è multiplo intero di N

- con lo scheduling di default: (1-4), (5-8), (9-12), (13-19)
- → l'ultimo processo fa 7 iterazioni
- schedule(static, 1): (1,5,9,13,17) , (2,6,10,14,18) ,(3,7,11,15,19) ,(4,8,12,16)
- → il massimo lavoro è 5 iterazioni

Proposta di progetto per l'esame: riduzione di una matrice

Sia data una matrice quadrata **A[N]X[N]**, contenente N² valori reali appartenenti all'intervallo [0,1].

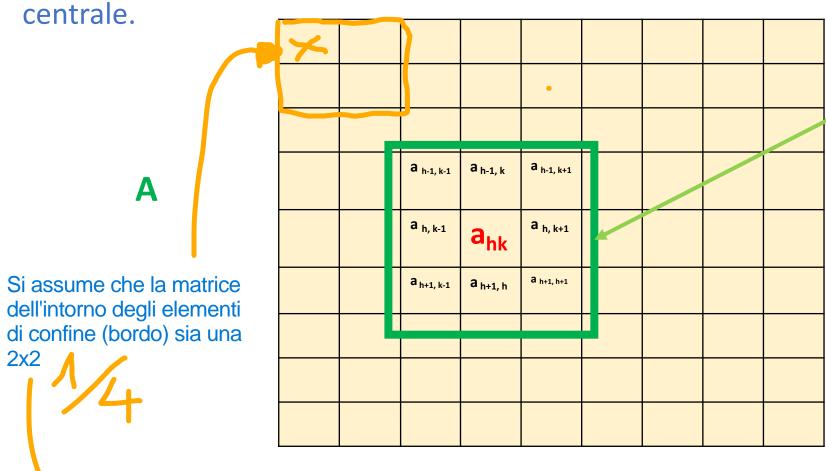
Si supponga che la matrice A sia molto grande ($N \ge 2000$).

Realizzare un programma che calcoli una matrice R[N/2][N/2] di valori reali ottenuta come segue.

per ogni
$$i \in \left[0, \frac{N}{2} - 1\right], \ j \in \left[0, \frac{N}{2} - 1\right], \ Ri_j = Media_Intorno(a_{2i,2j})$$
 dove:

Media_Intorno(a_{hk}) è il valore della media aritmetica di tutti i valori contenuti nell'intorno di a_{hk}

Definiamo «intorno» di a_{hk} la sottomatrice di A di dimensione 3X3 che ha a_{hk} nella posizione



Intorno di a_{hk}

$$Media_Intorno(a_{hk}) = \frac{1}{9} \cdot \sum_{i=k-1,j=h-1}^{i=k+1,j=h+1} a_{ij}$$

Proposta di progetto per l'esame

Da fare:

1] Realizzare una soluzione parallela MPI nella quale:

ogni nodo calcoli una diversa porzione della matrice risultato R

Pertanto:

- ogni nodo calcolerà gli elementi di R della porzione assegnatagli utilizzando i corrispondenti elementi della matrice dei dati A;
- a questo scopo la matrice A verrà suddivisa tra tutti i nodi

Al termine, il nodo «master» aggregherà i risultati prodotti da tutti i nodi nella matrice risultato.

[NB: decidere come gestire il calcolo degli elementi sul confine di ogni porzione]

- 2] Realizzare una soluzione parallela OMP che calcoli la matrice R nella quale:
 - le matrici A e R siano condivise tra tutti i nodi;
 - ogni nodo calcolerà gli elementi di R della porzione assegnatagli utilizzando i corrispondenti elementi della matrice dei dati A;
- 3] Svolgere l'analisi delle prestazioni mediante scalabilità strong e weak di entrambe le soluzioni.

Entrambe le soluzioni dovranno essere **PARAMETRICHE** in:

- N (-> allocazione dinamica delle matrici)
- p (numero dei thread/nodi)

Inoltre, dovrà essere sempre misurato il tempo di esecuzione.

Progetto: Analisi delle prestazioni

Dopo aver risolto lo stesso problema (calcolo della matrice R) in due modi (punti 1 e 2):

- MPI
- OpenMP

Misuriamo le prestazioni di entrambe attraverso l'analisi della scalabilità strong e weak di ognuna delle due soluzioni.

Scalabilità strong & weak

1. Scalabilità strong: mantenendo la dimensione delle matrici costante, si valuta l'efficienza al crescere del numero dei nodi. (V. legge Amdahl).

In questo caso:

- il lavoro totale da eseguire è costante
- il lavoro del singolo nodo diminuisce al crescere del numero dei nodi
- 2. Scalabilità weak: mantenendo costante il carico di lavoro per singolo nodo, si valuta l'efficienza al crescere del numero dei nodi con lo stesso fattore (V. legge Gustafson).

NB: selezionare un carico di lavoro per nodo che garantisca uno speedup soddisfacente (v. studio scalabilità strong)

In questo caso:

a dimensione del problema aumenta in proporzione al numero p di nodi utilizzati.

Indicazioni

Ognuna delle 2 soluzioni dovrà essere parametrica in N e P.

Pianificare le prove in modo **batch**, facendo variare N e/o P:

```
→ automatizzare i test, ad es. realizzando launcher script ciclici. Es:
#!/bin/bash
#SBATCH --account=tra24 IngInfBo
#SBATCH --partition=g100 usr prod
#SBATCH -t 00:05:00
#SBATCH --nodes=1
#SBATCH --ntasks-per-node=1 # Run a single task per node, more explicit than '-n 1'
#SBATCH -c 24
                              # number of CPU cores i.e. OpenMP threads per task
#SBATCH -o job.out
#SBATCH -e job.err
for I in 12 24 48; do
  echo "Launching calculateR $I"
  srun calculateR $I
done
```

→ I risultati dovranno essere raccolti in **tabelle** e i relativi **speedup** dovranno essere rappresentati in **grafici**.

Esempi tabelle:

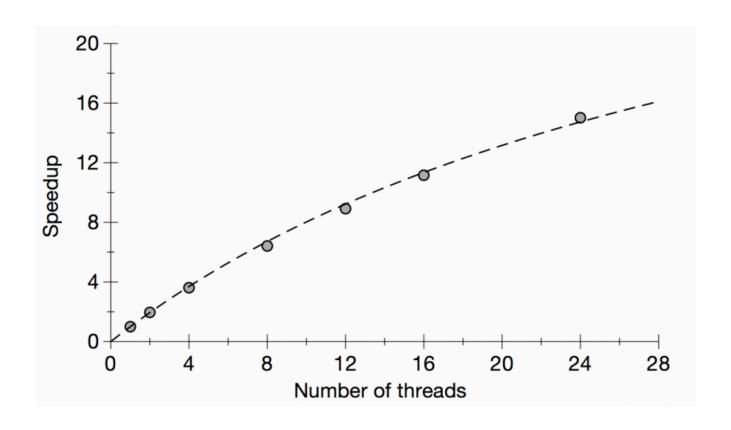
Strong scalability

DIM	threads	time
2000	1	3.932 sec
2000	2	2.006 sec
2000	4	1.088 sec
2000	8	0.613 sec
2000	12	0.441 sec
2000	16	0.352 sec
2000	24	0.262 sec

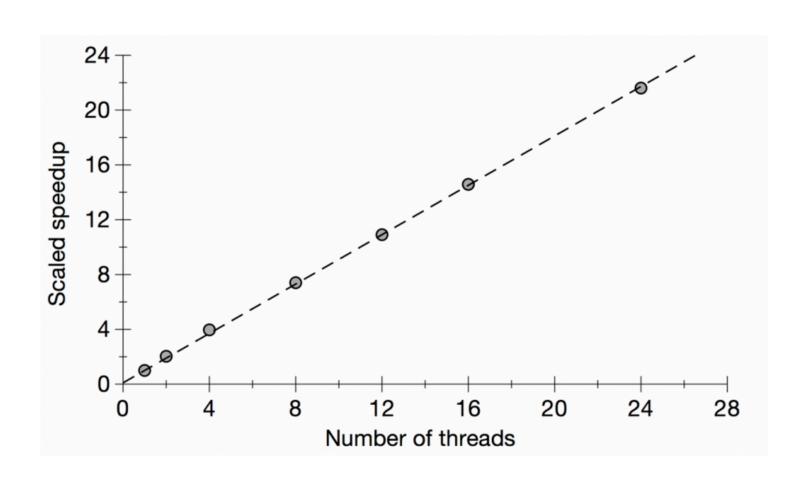
Weak Scalability

DIM	threads	time
10000	1	3.940 sec
20000	2	3.874 sec
40000	4	3.977 sec
80000	8	4.258 sec
120000	12	4.335 sec
160000	16	4.324 sec
240000	24	4.378 sec

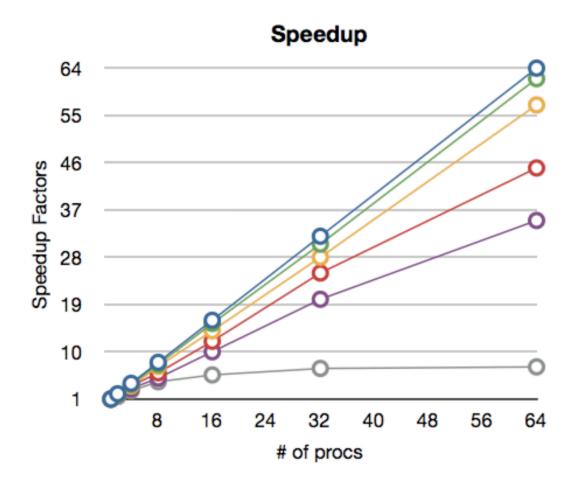
Esempio grafico strong scalability



Esempio grafico weak scalability



Grafici di sintesi



I risultati forniti da ogni soluzione dovranno essere aggregati in 2 grafici di sintesi:

- scalabilità strong
- scalabilità weak

Incentivo per l'esame

Ogni studente che vorrà portare a termine l'attività di sviluppo e testing delle soluzioni parallele al problema dato avrà la possibilità di presentarla e discuterla in sede d'esame orale.

La valutazione di questa presentazione/discussione potrà (se positiva) fare media con le valutazioni degli altri 2 quesiti «standard» posti nella prova orale, e portare quindi un incremento alla valutazione complessiva della prova orale.